



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
136 punti base

CHI SALE
AZIMUT



L'incremento del titolo è del 4%

CHI SCENDE
A2A -4%

La performance peggiore



www.cariparma.it

INNOVAZIONE AZIONI DI RESPONSABILITA' AMBIENTALE

Flo, dai bicchieri un risparmio di Co2 del 40%

Sostituita parte del polistirolo con un mix di sali naturali. Migliorato anche il design

Il intreccio di rami stampato sul magazzino verticale della Flo di Fontanellato non è un semplice decoro ma una scelta coerente con la responsabilità verso l'ambiente, una scelta da anni prioritaria per l'azienda.

Nata nel 1973 grazie ad Antonio Simonazzi che intuì le potenzialità di un settore agli albori in Italia e ne fu protagonista, Flo è un marchio storico nella produzione di stoviglie in plastica e bicchieri per la distribuzione automatica. Oggi, con i figli Erika e Daniele alla guida, rimane un'azienda familiare ma mostra numeri da player europeo: 80 milioni di fatturato e 240 dipendenti nella sola sede principale a Fontanellato a cui si aggiungono un secondo stabilimento produttivo Flo nel nord della Francia, uffici commerciali in Francia, Germania, Polonia e Regno Unito ma soprattutto importanti partecipazioni in aziende europee del settore per complete la gamma di prodotto e le destinazioni.

Una galassia di marchi leader del packaging alimentare che consentono a Flo e alle aziende

80 milioni
IL FATTURATO

della società che conta 240 dipendenti nella sola sede principale di Fontanellato

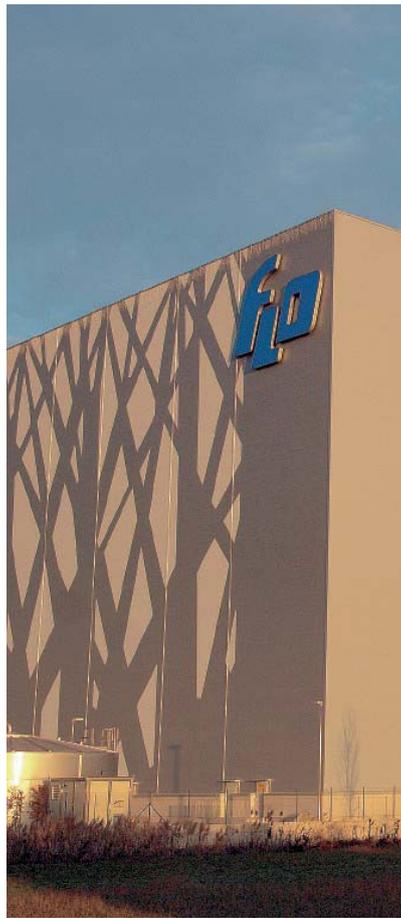
collegate di annoverare fra i propri clienti i maggiori players europei della gdo e del food service.

Risultati importanti per la famiglia Simonazzi che «con i piedi piantati su una terra che amiamo», ha affrontato la contrazione dei mercati non certo delocalizzando, ma investendo sul sito di Fontanellato in efficienza, ricerca e sviluppo sostenibile. «Sono 40 i milioni di euro impiegati qui negli ultimi sei anni - fanno sapere dalla Flo - oltre al magazzino automatico da 27 mila posti pallets, gioiello tecnologico di straordinaria capacità che con il collegamento diretto alla produzione ha eliminato i navetaggi con i magazzini satellite che

generavano 27 tonnellate di Co2/anno, dal 2015 è attivo il cogeneratore ad alto rendimento e basso impatto che produce il 75% del fabbisogno energetico dello stabilimento». Nel percorso di miglioramento ambientale, oltre alla certificazione Iso 14001 e all'efficiamento dei macchinari, l'innovazione di prodotto è stata determinante. «Siamo partiti dal nostro bicchiere vending più diffuso, il 165L, in plastica completamente riciclabile, ed abbiamo sostituito parte del polistirolo con un mix di sali naturali - spiega Erika Simonazzi -. Ne è nato Hybrid che riduce del 25% le emissioni di CO2 immesse nell'ambiente durante il suo ciclo di vita». Di recente, in collaborazione con Buon Ristoro, Hybrid è stato ulteriormente migliorato grazie ad un nuovo design che porta il risparmio di CO2 al 40%.

«Se uno dei sette miliardi di bicchieri vending prodotti a Fontanellato - aggiunge - fosse sostituito dal nuovo Hybrid si risparmierebbero 6 mila e 200 tonnellate di Co2 pari a quanto assorbe una foresta di 240 mila alberi». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fontanellato La società Flo è di proprietà della famiglia Simonazzi.

CISITA AL VIA IL 12 OTTOBRE

Sicurezza, un corso per formare figure qualificate

Antonella Del Gesso

La cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si sta diffondendo sempre più e con essa cresce la domanda di figure qualificate in materia, come il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.

Cisita, l'ente di formazione dell'Unione parmense degli industriali e del Gruppo imprese artigiane, ha organizzato la quarantesima edizione del corso Rsp, rivolto alle persone che dovranno ricoprire tale ruolo all'interno delle aziende, ma anche a giovani e disoccupati che vogliono dotarsi di un titolo sempre più richiesto. «Il responsabile e gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione (Rsp e Aspp) costituiscono per il datore di lavoro il riferimento per la valutazione dei rischi, le modalità d'intervento più idonee per perseguire la diminuzione e la gestione delle relazioni per il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione di tutti gli attori del sistema sicurezza» sottolinea Chiara Ferri, responsabile Area Sicurezza di Cisita.

Le lezioni inizieranno il 12 ottobre e il percorso, già aggiornato alla luce della nuova normativa che regola la formazione degli Rsp (Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016), è strutturato in tre moduli, per la durata complessiva di 112 ore comprendenti anche la visita a un'azienda modello nella gestione della sicurezza (Info-iscrizioni al numero 0521 226500 - cisita@cisita.parma.it). Durante il primo modulo - A - (28 ore) verrà illustrata l'evoluzione



Cisita Sicurezza in primo piano.

legislativa, il quadro giuridico europeo e approfonditi il sistema di prevenzione aziendale secondo il d. lgs 81/08, nonché gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi. Il secondo modulo - B comune - (48 ore) è orientato alla risoluzione dei problemi, all'analisi e valutazione dei rischi e alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione. Il terzo modulo - C - (24 ore) è infine dedicato alla formazione gestionale e relazionale. Il corso intende far acquisire ai partecipanti competenze sia di tipo tecnico-scientifico che metodologiche che progettuali. Le conoscenze verranno trasferite da dirigenti e funzionari Ausl, tecnici esperti nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro e docenti universitari.

Nella stessa data, il 12 ottobre, partirà anche il corso per datori di lavoro che svolgono il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, riservato alle aziende appartenenti a settori di attività considerate a rischio alto. ♦

CDA ISTITUITI DUE NUOVI COMITATI SOCI: NELLA BASSA E NELLA ZONA PEDEMONTANA

Banca di Parma, cresce la base sociale

Aumentano anche i componenti del Comitato Parma Città

La Banca di Parma sta proseguendo nella sua azione di aumento della base sociale, deliberata a maggio dall'Assemblea dei soci, per arrivare all'obiettivo di 1,5 milioni entro fine anno.

Nel frattempo la banca ha ampliato il comitato soci Parma Città e per favorire l'azione di aumento della base sociale ha creato due nuovi comitati, istituiti dal Cda, che si affiancano a quello di Parma Città: il comitato soci della Bassa e della zona pedemontana.

«Siamo contenti, negli ultimi cinque mesi sono oltre 70 i nostri



Credito cooperativo La sede della Banca di Parma.

I nuovi organismi istituiti dal Cda

L'attività di sviluppo della banca nei rispettivi territori di competenza

La Banca di Parma ha ampliato il proprio Comitato soci Parma Città, oltre al presidente Aldo Ghidini, a Marco Alessandrini, Andrea Baghi, Mauro Chiari, Corrado Galloni, Giuseppina Sassi, Ombretta Sarassi e Massimiliano Spaggiari, sarà composto anche da Ernesto Coppini, Giulio Ghirard, Attilio Monici, e Carlo Valletta. Il comitato della Bassa, presieduto da Lorena Spotti è composto da: Silvia Angelo, Andrea Galvani, Massimo Gelati, Leonardo Lanzi, Annunziata Marella, Gabriele Righi, Andrea Rizzoli e Gian

Franco Tirri. Del comitato Pedemontana, presieduto da Paolo Tanara, fanno parte: Amilcare Bodria, Rino Bolondi, Pier Carlo Bontempo, Alberto Calugi, Mauro Bonelli, Ilaria Casa, Roberto Chiappone, Luigi Devodier, Gian Paolo Ghirelli, Rinaldo Groppi, Francesco Marchini, Lante Musetti, Carlo Andrea Sartori, Lucia Toscani e Paolo Ugolotti. I comitati soci hanno l'obiettivo di fare da collegamento tra la base sociale e il Cda e di contribuire all'attività di sviluppo della banca, nei rispettivi territori di competenza.

nuovi soci per un incremento del capitale sociale di oltre 200.000 euro. Ma sono molte le persone arrivate a chiedere informazioni e che hanno firmato la manifestazione d'interesse a entrare a far parte della compagine sociale spiega il presidente Alfredo Alessandrini - Banca di credito cooperativo significa principalmente mutualità e aiuto reciproco, che dovrebbe concretizzarsi in un rapporto di collaborazione tra istituto e i soci, per permettere di ottenere per mezzo dell'impresa comune, beni e servizi a condizioni più favorevoli di quelle che si otterrebbero sul mercato tradizionale».

«Essere soci è molto diverso rispetto ad essere solo clienti. Il socio ottiene dalla propria cooperativa i prodotti e i servizi bancari dei quali necessita a condizioni particolarmente vantaggiose - sottolinea Alessandrini -. Si può diventare soci di Banca di Parma con soli 300 euro (pari a tre azioni da 100 euro), che è la quota minima consigliata dall'istituto (la massima concessa dalla legge è di 100.000 euro).

«Dal punto di vista reddituale dice il presidente - tutte le banche hanno problemi, perché l'epoca dei tassi zero non aiuta, il margine d'interesse è molto ridotto, ma siamo soddisfatti per quanto attiene al flusso dei rapporti perché sono decisamente in aumento. Ci stiamo muovendo non lontano da quanto è previsto dal piano industriale, che ricordo è quello di una start-up e prevede una perdita per i primi due anni».

Quest'anno in aprile è stata poi approvata la legge di riforma del credito cooperativo che, con l'istituzione di un Gruppo bancario cooperativo (Gbc), apre a scenari nuovi anche in termini di garanzie. «Il gruppo bancario cooperativo avrà funzioni di indirizzo e controllo e darà a tutte le Bcc la possibilità di affrontare un mercato complesso come è quello attuale con strutture adeguate - conclude Alessandrini -, innescherà forti meccanismi di garanzia che daranno solidità a tutto il sistema. Si passerà dal concetto di banca-rete a quello di gruppo bancario». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UPI APPROFONDIMENTO IL 10 OTTOBRE

Finanziamenti europei per l'innovazione

Come migliorare l'accesso delle aziende ai finanziamenti europei per l'innovazione: questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali che si terrà a Palazzo Soragna il 10 ottobre alle 9.30. In particolare nel corso del seminario verranno presentate le caratteristiche dello Strumento Pmi, misura specifica a favore delle Pmi creata dalla Commissione Ue all'interno di Horizon 2020. Lo



Palazzo Soragna Sede dell'Upi.

Strumento sostiene progetti innovativi che abbiano un impatto economico a livello europeo e che siano realizzati da Pmi orientate all'internazionalizzazione. Le aziende possono accedere alla richiesta di finanziamento, rispettando i requisiti e presentando domanda alla Commissione Ue.

Dopo i saluti del direttore Upi Cesare Azzali, Danilo Mascolo presenterà ciò che può fare Confindustria Emilia Romagna Ricerca per le aziende interessate ad accedere ai finanziamenti. Massimiliano Dragoni della Commissione Ue presenterà poi le opportunità dello strumento e le sue peculiarità, Alfredo Picano di Labor analizzerà le esperienze di chi ha già utilizzato lo strumento. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio

Giornata Paese dedicata al Giappone: normativa e business

Il 19 ottobre, al pomeriggio, la Camera di commercio di Parma, in collaborazione con Promotrenze e Jetro - l'ente semi governativo giapponese il cui scopo è quello di promuovere i rapporti economici e commerciali tra il Giappone ed il resto del mondo - organizza un incontro informativo sul Giappone. Dopo l'introduzione al Paese (economia, trend di mercato, analisi settoriali) verranno approfonditi questi temi: procedure doganali; normativa; contrattualistica ed aspetti fiscali; focus su alcuni settori e canali



distributivi (agroalimentare, packaging); brand italiani presenti in Giappone. Partecipazione gratuita previa iscrizione. www.pr.camcom.it

Online il Registro nazionale Alleanza scuola-lavoro

Vi si possono iscrivere liberamente le imprese, gli enti pub-

blici e privati, le associazioni e i professionisti che, accogliendo gli studenti nelle proprie strutture e creando per loro percorsi di apprendimento, vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani e avere in azienda, per periodi definiti, ragazzi motivati ad imparare. Il nuovo Registro favorisce infatti gli accessi dalla scuola al sistema delle imprese, dando valenza istituzionale a un aspetto importante e qualificante nella formazione dei giovani: la conoscenza dal vivo degli ambienti di lavoro. Le scuole potranno consultare il Registro e conoscere preventivamente le aziende disponibili ad accogliere i ragaz-

zi i quali, un domani, saranno anche la forza lavoro qualificata e consapevole per le imprese del territorio. Le aziende, a loro volta, potranno incidere sulla formazione degli studenti che acquisiranno competenze rispondenti alle esigenze del tessuto produttivo e del sistema imprenditoriale. Nel Registro va indicato il numero massimo di studenti che si possono accogliere, i periodi dell'anno in cui è possibile farlo e i percorsi offerti. Per chi ospita non ci sono costi: quelli di assicurazione INAIL e di responsabilità civile sono infatti a carico della scuola. www.pr.camcom.it